



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a UNI Global Union

Banco di Napoli

Fruizione ferie

Con l'accordo del 19 ottobre 2012 abbiamo condiviso con la controparte la necessità di azzerare il monte ferie arretrato. E' di questi giorni il dato fornito in sede di incontro di verifica, secondo il quale a livello di gruppo, anche questo obiettivo è a tutt'oggi in linea con le attese.

Registriamo però, almeno a livello del perimetro Banco di Napoli, un innalzamento del livello di tensione da parte aziendale. Attraverso lo strumento delle mail a cascata che impattano sui direttori, l'azienda sta tentando non solo di far programmare entro il 7 febbraio l'intero residuo ferie, ma addirittura di intervenire sulla tempistica di fruizione, inducendo inderogabilmente a considerare il 31 marzo 2014 come un termine entro cui fruire di tutte le ferie arretrate.

Tutto ciò avviene contestualmente ad un momento di massima pressione commerciale per il raggiungimento di budget insostenibili, esasperando la già critica carenza di organico nelle Filiali ed esponendo sempre più i colleghi a rischi operativi verso i quali si adottano sempre più provvedimenti disciplinari in luogo di una linea garantista.

Ebbene, se nel caso della spinta alla programmazione possiamo riconoscere una delle "misure", citiamo l'accordo, "atte a favorire il raggiungimento della finalità" di smaltire il monte ferie, non possiamo accettare che nella frase "l'Azienda adotterà tutte le misure più opportune" possano essere incluse invenzioni e trovate che trascendono i limiti contrattuali i quali devono sempre rappresentare il terreno comune su cui le parti negoziano i singoli accordi.

Non possiamo non stigmatizzare l'eccesso di fantasia con cui l'azienda tratta i termini degli accordi volendoli surrettiziamente usare quale salvacondotto rispetto alle norme contrattuali vigenti.

E ancora, è solo colpa dei lavoratori se esiste un impressionante monte ferie arretrato per via del quale il Banco di Napoli non è o non si sente in linea con gli obiettivi di abbattimento? E chi non ha smaltito l'arretrato, è forse entrato dalla finestra girandosi i pollici per tutta la giornata mentre la sua filiale andava avanti a pieno regime facendo a meno di lui, oppure è stato accolto a braccia aperte e ha dato il suo contributo con tanto piacere del direttore che

aveva mille emergenze da affrontare piuttosto che ricordare al tale che quel giorno doveva essere in ferie?

Se nel sempre dolente perimetro Banco di Napoli ci sono delle contraddizioni, l'azienda deve prenderne atto in una logica d'insieme, e non stirare i termini di un accordo fino a stravolgerlo lucrando una deroga al contratto dove nessun tavolo ha premesso di farlo. Con questo metodo ovvero con la determinazione a voler dare "un segnale forte" non si otterrà un abbattimento "milanese" del monte ferie in Banco Napoli, ma un sospetto "napoletano" sulla credibilità generale della nostra controparte.

Il CCNL prevede la fruizione dell'intero "monte ferie" nell'anno di competenza ed il recupero delle ferie arretrate ed a tale principio si somma l'Accordo aziendale 19 ottobre 2012. Al punto 2 dell'accordo proprio in merito ai costi ed alla produttività si è individuato un orizzonte temporale di azione che è il 31/12/2015. Riteniamo che tutti responsabilmente dobbiamo concorrere senza forzature o fughe in avanti al raggiungimento dell'obiettivo condiviso in un arco di tempo congruo.

Mettere in condizione i lavoratori di fruire delle ferie dell'anno corrente e di quelle non godute si può fare senza immaginare da parte dell'azienda che il principio contenuto nell'accordo in base al quale essa può adottare tutte le misure più opportune atte a favorire il raggiungimento della finalità possa essere interpretato ogni volta ed a secondo dei territori come gli pare e piace in una logica di assoluta deregulation.

Esiste un principio base: Il principio informatore della legge n. 300 del 20 maggio 1970 che considera le ferie un diritto irrinunciabile **atto a consentire il ristoro fisico e mentale del lavoratore, ne discende che qualsivoglia interpretazione di fruizione delle ferie che impedisse detto ristoro, risulterebbe elusiva della norma di legge.**

Pertanto, invitiamo l'Azienda ad astenersi da effettuare qualsiasi forzatura sui colleghi che sarà ritenuta del tutto illegittima ed invitiamo i lavoratori tutti a segnalarci tempestivamente qualunque tipo di indebita pressione ricordando, ancora una volta, che le ferie costituiscono un diritto inviolabile e che le stesse vanno fruite quando ritenute necessarie e funzionali alla vita privata e familiare.

Napoli, 4 Febbraio 2014

**LA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO
UILCA BANCO DI NAPOLI**